

SARA NISOLI

L'ONMI di Bergamo: le istituzioni e la maternità nella prima Italia repubblicana (1946-1950)

Progetto di ricerca per la borsa di studio “Avv. Alessandro Circolari” 2023

Centro studi e ricerche ARCHIVIO BERGAMASCO

Stato della ricerca

In Italia, il primo ente interamente dedicato all'assistenza alle madri ed ai bambini in Italia sorge in epoca fascista, si tratta dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (Onmi). La presa di coscienza della classe politica dell'esigenza di una legislazione sociale fu in quegli anni una tendenza diffusa in tutto il continente europeo; ma i tempi ed i modi di realizzazione furono vari ed in linea con le forze politiche nazionali. Nei primi provvedimenti dell'Italia fascista la salute dei minori e delle donne venne immediatamente ad identificarsi con una funzione di sanità della stirpe e di dovere collettivo, facendo dell'Opera uno strumento di propaganda fondamentale per il regime. Nel 1927 Mussolini lanciò infatti la propria campagna demografica, riproponendo il modello di una donna «sposa, madre, sorella», punto particolarmente favorevole alla conciliazione con il Vaticano, che, quantomeno a livello istituzionale, si allineò con la promozione delle identità maschili e femminili sostenuta dal regime, rinviando le aspirazioni di affermazione della cittadinanza femminile nell'invisibilità del lavoro domestico.¹ Tra il 1925 ed il 1927 venne a costituirsi anche la Federazione bergamasca dell'Opera, la quale iniziò il proprio lavoro di direzione dei rami locali dell'ente con l'istituzione dei Comitati di patronato nei comuni della provincia. Nei primi anni di attività la federazione si dedicò alla somministrazione di corsi di puericoltura per i medici condotti, concentrandosi poi nell'assistenza dei minorenni pericolosi, dei fanciulli inermi sanabili ed anormali educabili, dei fanciulli predisposti alla tubercolosi, delle gestanti e dei bambini sani. Tra le colonne portanti del progetto di assistenza dell'Onmi nei primi anni di attività si ritrovano infatti diverse iniziative «per l'elevazione fisica della stirpe», principalmente attive nei campi della profilassi antitubercolare e dell'assistenza rivolta ai “bambini anormali sanabili”, ovvero pazienti affetti da malattie o da difetti curabili, solitamente attraverso attività fisioterapiche. In questo contesto l'Opera lavorò in sinergia con il centro ortopedico Matteo Rota occupandosi prevalentemente dei bambini rachitici considerati predisposti alla tubercolosi. Vennero inoltre aperte numerose colonie elioterapiche in località montane e marittime. Ma la peculiarità della provincia bergamasca consisteva nell'elevatissima moralità infantile.² Con la legge 13 aprile 1933, n. 298 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia venne però modificata profondamente. Fu un mutamento che coinvolse l'intera struttura dell'ente, dal Consiglio centrale ai Comitati di patronato comunali. La legge venne promulgata con l'obiettivo di un più stretto rapporto istituzionale tra le articolazioni territoriali e quelle centrali, imponendo un diretto collegamento tra il Partito nazionale fascista e l'Onmi. Di fatto, l'attività della federazione provinciale continuò senza particolari sconvolgimenti, dal momento che, a seguito dell'applicazione della riforma che avrebbe previsto l'assunzione della carica di presidente della federazione Onmi da parte del Preside della provincia. La presidenza della federazione venne comunque mantenuta dal medico Fiorenzo Clauser. Il 1935 è una data significativa per l'Onmi bergamasca. In quell'anno

¹ A. Bravo, M. Pelaja, A. Pescarolo, L. Scaraffia, *Storia sociale delle donne nell'Italia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari, 2001, p. 63.

² R. Vicentini, *Germogli appassiti studio sulla mortalità infantile nel bergamasco*, cit., p. 5.

venne istituita la prima Casa della madre e del bambino della provincia, situata in Bergamo Bassa in un padiglione dell'ospedale adattato allo scopo. A seguito dell'ulteriore e preoccupante crescita della mortalità infantile nella provincia si cercò di intensificare l'attività di ricovero delle gestanti nei mesi precedenti il parto e di assistenza nelle prime settimane dopo la nascita³. Tra il 1938 e il 1939 vennero introdotte ulteriori modifiche all'organizzazione dell'ente, sempre nell'ottica della centralizzazione della relativa attività⁴.

Sono questi i mesi immediatamente successivi la promulgazione delle leggi razziali del settembre 1938 e, non a caso, l'attività dell'Onmi accentuerà progressivamente i servizi volti al miglioramento della razza, aggiungendo al consesso del Consiglio centrale il direttore generale della demografia e della razza e il presidente dell'Unione fascista tra le famiglie numerose.⁵ Tornando sul piano locale, ho avuto modo di studiare come la Federazione provinciale e il Comitato di patronato cittadino avessero continuato l'attività negli anni Trenta prevalentemente attraverso deleghe alla presidenza, attenuando nei fatti, per motivi di mera necessità, la centralizzazione voluta dalla riforma. Infatti, in questo generale processo di accentramento del potere politico nelle mani di pochi, i presidi della Provincia e i podestà si trovarono spesso a non aver alternative se non quella di delegare le proprie funzioni ad esponenti fidati del fascio locale o a persone che avessero in passato mostrato in materia competenze tecniche indispensabili. Tuttavia, nel maggio del 1940⁶ venne diramata dalla sede centrale Onmi una circolare nella quale il presidente Frontoni poneva fine alla pratica di delega dei rettori provinciali alla carica di presidenti delle Federazioni dell'Onmi. Una scelta certamente dettata dal tentativo di riaccentrare nelle mani dei presidenti delle Province il controllo delle Federazioni. Questo è particolarmente vero per la Federazione bergamasca che, per tutto il corso degli anni Trenta, fu sempre sotto il controllo di un rettore e mai del preside della Provincia. A seguito della comunicazione parecchie Federazioni fecero presente che la cessazione della delega delle funzioni di presidente ai rettori, soprattutto nei casi in cui queste fossero a loro affidate per lungo tempo, avrebbe modificato in peggio una situazione che fino a quel momento «si era in realtà mostrata molto soddisfacente dell'attività degli organi Federali»⁷.

Finalità

L'obiettivo principale del progetto sarà quindi la ricostruzione della storia dell'ente a seguito della Liberazione, continuando la consultazione della carte d'archivio che ne certificano l'attività. Infatti, ciò che rimane dell'attività dei quadri dirigenti è attestato nelle comunicazioni tra il prefetto, il rettore provinciale o preside della Provincia, il rettore della Federazione ed i quadri dirigenti della sede centrale dell'ente. Per gli anni immediatamente successivi alla Liberazione sarà fondamentale la consultazione dei fondi UNRRA presso L'Archivio Centrale dello Stato, accoppiandoli ai documenti locali l'attività della Federazione provinciale di Bergamo, proseguendo quindi il lavoro di indagine iniziato presso l'Archivio comunale. Qui sono state rinvenute le principali informazioni necessarie alla ricostruzione della storia dell'Onmi di Bergamo. È stato possibile visionare parte dei bilanci e delle comunicazioni tra la Prefettura e il Comune circa la nascita della Federazione, l'attività dei Comitati di patronato e l'applicazione delle riforme dell'ente degli anni Trenta. In particolare, presso l'Archivio comunale di Bergamo si è consultato il fondo "*Beneficenza pubblica*", dai quali documenti è emerso il ruolo rilevante esercitato dalle Opere Pie e la necessità di approfondire la ricerca anche sul fronte della storia politica e sociale bergamasca, rendendo così utile l'utilizzo dei verbali delle riunioni dell'Amministrazione comunale e provinciale, per gli anni

³ E. Zambetti, *Nel trentennio dell'Onmi*, Bergamo, 1955, p. 12.

⁴ M. Minesso (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea*, cit., pp. 96-101.

⁵ M. Minesso (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea*, cit., pp. 96-101.

⁶ Circolare n. 174 dell'11 maggio 1940.

⁷ ASPBg, Personale, *Onmi (Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia)*, *Nomina rappresentanti e deleghe 1933-1948*, unità 2919.

studiati, recuperati presso l'Archivio dell'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza. Gli scritti esistenti che trattano la storia locale hanno rappresentato un fondamentale punto di partenza nella ricostruzione della realtà provinciale per gli anni in questione; va però sottolineata la scarsa diffusione, probabilmente causata dalla mancanza di documentazione, di studi sugli anni del fascismo nella bergamasca, che descrivano i cambiamenti nell'amministrazione della città e della provincia. Per quanto riguarda gli anni del Dopoguerra, al fine di poter fornire una panoramica sulla realtà locale che non dipendesse solamente dalla storiografia già presente, si è consultato nuovamente l'Archivio Centrale dello Stato, in particolare i fondi della Direzione generale dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno e i "Fascicoli correnti" degli anni 1944-1946, 1947 e 1949, contenenti le relazioni trimestrali dei prefetti sulla situazione politica ed economica, la sicurezza e l'ordine pubblico nella provincia. Si è cercato, inoltre, di dare spessore alle biografie dei prefetti grazie alle informazioni contenute nel fondo "fascicoli permanenti, F. Prefetture e prefetti 1944-1966", lavoro che dovrà essere continuato per gli anni successivi.

Data la fitta rete di comunicazioni tra la Federazione provinciale Onmi e la Prefettura, emersa dalle carte dell'Archivio comunale, si è in seguito proceduto all'esame del fondo "Prefettura, Uffici amministrativi. Onmi" dell'Archivio di Stato di Bergamo, che, a sua volta, ha fornito preziosi elementi di delucidazione anche sull'attività della Federazione, soprattutto negli anni della Repubblica sociale. A tal proposito, la generale tendenza che accomuna tutti gli archivi visitati è una distribuzione molto lacunosa della documentazione riguardante l'operato della Federazione provinciale durante il periodo di presenza sul territorio bergamasco della sede centrale. Questo fu probabilmente dovuto tanto alla situazione emergenziale che caratterizzò gli ultimi anni di conflitto, quanto alla volontà di cancellare certe tracce dell'attività del regime nel momento della caduta dello stesso. La mancanza di un archivio Onmi, capace di fornire una documentazione coesa sull'attività della sede centrale dell'Opera nei mesi a cavallo tra il '43 ed il '44, poteva essere, di conseguenza, parzialmente colmata solo attraverso lo studio delle carte giacenti negli archivi di quelle istituzioni locali che ancora oggi costituiscono il cuore pulsante dell'attività amministrativa del territorio bergamasco.

La ricerca negli archivi sopra citati sarà accompagnata da alcune visite all'Archivio del giornale locale "L'Eco di Bergamo", grazie alle quali sarà possibile leggere nelle pagine di cronaca la narrazione che il maggior quotidiano locale fece degli eventi legati all'assistenza alle madri e ai fanciulli. È questo il caso soprattutto delle celebrazioni della Giornata della madre e del fanciullo. Allo stesso modo tra le carte d'archivio sono stati recuperati anche i ritagli di articoli di giornali come "Bergamo Repubblica" e "La voce di Bergamo", utilizzati, tra l'altro, con l'intento di evidenziare la dimensione retorica e la funzione di propaganda che l'Opera assunse soprattutto negli anni Trenta. Per le stesse ragioni è stata visionata e verrà nuovamente consultata per gli anni successivi al '45 anche la rivista ufficiale dell'Onmi, "Maternità ed Infanzia", fondamentale per ricostruire le vicende nazionali dell'ente, che hanno costituito la base su cui si è poggiata la ricostruzione della storia locale dell'ente.

Fonti

Biblioteca Civica Angelo Mai- Archivio storico del Comune di Bergamo

- ASCBg, Sezione Postunitaria, categoria II Beneficenza pubblica, *Opera nazionale maternità infanzia 1927 - 1949*, cart. 163.

Archivio della Provincia di Bergamo

- ASPBg, Carteggio, *Onmi (Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia)*, Comitato provinciale per l'appello alle Nazioni Unite a favore dell'infanzia 1948-1950, unità 2917.

- ASPBg, Carteggio, *Onmi (Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia)*, Carteggio, trasmissione dati statistici, relazioni, circolari, 1949-1950, unità 2918.
- ASPBg, Personale, *Onmi (Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia)*, *Nomina rappresentanti e deleghe 1933-1948*, unità 2919.
- ASPBg, Personale, *Onmi (Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia)*, 1945-1950, unità 2920.
- ASPBg, Personale, *Onmi (Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia)*, *Personale, 1947-1950*, unità 2921.
- ASPBg, Personale, *Onmi (Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia)*, *Compenso alle assistenti vigilatrici per il servizio di controllo dei minori all'esterno del brefotrofo, 1948-1950*, unità 2922.
- ASPBg, Personale, *Onmi (Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia)*, *Compenso al Segretario generale della Provincia, 1949-1950*, unità 2923.

Archivio di Stato di Bergamo

- ASBg, Prefettura, *Uffici amministrativi. Onmi*, b. 1861.

Archivio Centrale dello Stato

- ACS, Presidenza del Consiglio dei ministri, *Ufficio giuridico e del coordinamento legislativo, RSI 1943-1945*, b. 138.
- ACS, Archivi degli organi e delle istituzioni del regime fascista, *RSI carteggio ordinario 1943-1945*, b. 15.
- ACS, Ministero dell'Interno, *Opera Nazionale Maternità e infanzia (Archivio del sottosegretario Guido Buffarini Guidi) 1940-1941*, b. 1.
- ACS, Min. Int., *RSI uffici del Ministero operanti a Roma, ufficio assistenza 1944*, b. 1.
- ACS, Min. Int., Gabinetto, A.G., *Fascicoli permanenti 1944-1985, B. Amministrazioni provinciali 1944-1946*, b. 132.
- ACS, Min Int., Gabinetto, A.G., *Fascicoli permanenti 1944-1985, E. enti e associazioni, 1944-1966*, b. 248.
- ACS, Min. Int., Gabinetto, A.G., *Fascicoli permanenti 1944-1985, F. Prefetture e prefetti 1944-1966*, b. 1, b. 10, b. 14, b. 14.
- ACS, Min. Int., Gabinetto, A.G., *Fascicoli correnti 1944-1946*, b. 151, 192.
- ACS, Min. Int., Gabinetto, A.G., *Fascicoli correnti 1947*, b. 34bis.
- ACS, Min. Int., Gabinetto, A.G., *Fascicoli correnti 1949*, b. 42.
- ACS, Min. Int., Gabinetto, A.G., *RSI (affari generali) 1943-1945*, b. 1, 3, 11.
- ACS, Min. Int., Direzione generale dell'amministrazione civile, Divisione affari generali e riservati, *Podestà e rettorati provinciali*, b. 84.
- ACS, Min. Int., Direzione generale amministrazione civile, *RSI podestà*, b. 5.
- ACS, Min. Int., Divisione terza, Assistenza e beneficenza

INSMLI di Milano

- Cln regionale Lombardia, Commissariati, Commissariato assistenza, *corrispondenza con enti d'assistenza*, b. 53, fasc. 190.
- Cln Alta Italia, Periodo legale, Protocollo della Segreteria generale, *Onmi*, b. 25, fasc. 256.

Bibliografia di riferimento

- *1880-2000 Bergamo il grande secolo*, supplemento al quotidiano “L’Eco di Bergamo”, S.E.S.A.A.B. spa-Bergamo, 2000.
- AA. VV., *Bergamo e il suo territorio*, Cariplo, Milano, 1997.
- AA. VV., *L’Ente Comunale di Assistenza (E.C.A) di Bergamo nel quadriennio 1956-1960*, industrie grafiche Cattaneo, Bergamo, 1961.
- Acquarone A., *L’organizzazione dello stato totalitario*, Einaudi, Torino, 2003.
- Aimo P., “*Le province nel regime fascista*” in Id. (a cura di), *Le province dalle origini alla Costituzione*, ISAP, Milano, 2009, pp. 201-208.
- Aimo P., *Stato e poteri in Italia. Dal 1848 ad oggi*, Carocci editore, Roma, 2010.
- Baffi P., *La lira nell’ultimo quarto di secolo* in *L’economia italiana dal 1861 al 1961*, Biblioteca della rivista “Economia e storia” (vol. 6), Giuffrè editore, Milano, 1961.
- Barcella P., *Ugo Frizzoni tra Bergamo e l’Engadina: note da un archivio familiare* in “Quaderni grigionitaliani”, n. 84, 2015.
- Barcella P., *Giulio Zavaritt negli anni della modernizzazione bergamasca*, in “percorsi di ricerca”, LabiSAIp, USI-Accademia di architettura, Mendrisio, 2015.
- Barcella P., *Un medico a Caporetto. I diari di guerra di Ugo Frizzoni*, Bergamo, Sestante, 2015
- Belotti G., *I cattolici di Bergamo nella Resistenza*, Minerva italica, Bergamo, 1977.
- Bendotti A. (a cura di), *Una storia viva: guida allo studio della Resistenza bergamasca*, Bergamo, 1985.
- Bergamaschi M., G. Dossena (a cura di), *Stato e territorio, La prefettura e i prefetti a Bergamo tra passato e presente*, Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, Bergamo 2008.
- Betri M., De Bernardi A., Ivano G., Torcellan N., *Il fascismo in Lombardia. Politica, economia e società*, FrancoAngeli, Milano, 1989.
- Bettini M., *Stato e assistenza sociale in Italia. L’Opera Nazionale Maternità e Infanzia 1925-1975*, Edizioni Erasmo, Livorno, 2008.
- Bravo A., Pelaja M., Pescarolo A., Scaraffia L., *Storia sociale delle donne nell’Italia contemporanea*, Laterza, Roma- Bari, 2001.
- Bressan E., *Le vie cristiane della sicurezza sociale: un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, Cuem, Milano 2009.
- Bressan E., *Le radici del Welfare State fra politica e religione*, Cuem, Milano 2005.
- Candeloro G., *Storia dell’Italia moderna vol. 11. La fondazione della Repubblica e la ricostruzione 1945-1950*, Feltrinelli, Milano, 2015.
- Caprioli A., Rimoldi A., Vaccaro L., *Storia religiosa della Lombardia, Diocesi di Bergamo*, Editrice la scuola, Brescia, 1988.
- Cento Bull A., *Capitalismo e fascismo di fronte alla crisi. Industria e società bergamasca 1923-1937*, Associazione editoriale il filo di Arianna, Bergamo, 1983.
- Chiarini R., *L’ultimo fascismo. Storia e memoria della Repubblica di salò*, Marsilio, Padova, 2009.
- Ciampani A., *L’amministrazione per gli aiuti internazionali: la ricostruzione dell’Italia tra dinamiche internazionali e attività assistenziali*, FrancoAngeli, Milano, 2002
- Cifelli A., *I prefetti del regno nel ventennio fascista*, Roma, 1999.
- Colarizi S., *Storia politica della repubblica: partiti, movimenti e istituzioni 1943-2006*, Laterza, Roma-Bari 2011.
- Conca Messina S., Varini V., *Il welfare in Italia tra pubblico e privato*, Franco Angeli, Milano, 2020.
- Corner P. e Galimi V. (a cura di), *Il fascismo in provincia. Articolazioni e gestione del potere tra centro e periferia*, Viella, Roma, 2014.
- Conti F., Silei G., *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, Roma 2005.

- Cova A., Minesso M. (a cura di), *Welfare in Italia nel secondo dopoguerra. L'assistenza (1945-1968)*, «Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia», a. XLVIII, nn. 1-2, 2013.
- Curtarelli B., *Alfonso Vajana e Antonio Locatelli direttori della "Rivista di Bergamo"* in «Studi e ricerche di storia contemporanea, n. 44, Bergamo, 1995.
- De Felice R., *Mussolini l'alleato. L'Italia in guerra 1940-1943. Dalla guerra "breve" alla guerra lunga*, Einaudi, Torino, 2020.
- De Felice R., *Mussolini l'alleato. L'Italia in guerra 1940-1943. Crisi e agonia del regime*, Einaudi, Torino, 2020.
- Degl'Innocenti M., *La società volontaria e solidale: il cantiere del Welfare pubblico e privato*, Lacaïta, Manduria 2012.
- Di Nolfo E., *Le paure e le speranze degli italiani, 1943-1953*, Mondadori, Milano, 1986.
- *Ezio Zambianchi: primo prefetto di Bergamo liberata*, Società editrice Sant'Alessandro, Bergamo, 1947.
- Ferrera M., *Il Welfare State in Italia. Sviluppo e crisi in una prospettiva comparata*, il Mulino, Bologna, 1984.
- Ferrera M., *Le politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*, Il Mulino, Bologna, 2006.
- Ferrera M., *Alle radici del welfare all'italiana. Origini e futuro di un modello sociale squilibrato*, Marsilio Editori, Venezia, 2012.
- Foppiani O., *The Allies and The Italian Social Republic (1943- 1945). Anglo-American relations with, perceptions of, and judgments on the RSI during the italian civil war*, Peter Lang, Bern, 2011
- Franzinelli M., *Storia della Repubblica Sociale Italiana*, Laterza, Bari, 2020.
- Francesconi T., *RSI e guerra civile nella bergamasca, 1943-1945*, Greco e greco, Milano, 2006.
- Ganapini L., *Una città, la guerra. Milano 1939-1951*, Franco Angeli, Milano, 1988.
- Ganapini L., *La repubblica delle camicie nere. I combattenti, i politici, gli amministratori, i socializzatori*, Garzanti, Milano, 2010.
- Ganapini L., *Voci dalla guerra civile. Italiani nel 1943-1945*. Il Mulino, Bologna, 2012.
- Ginsborg P., *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*, Einaudi, Torino 2006.
- Gaeta L., Viscomi A., *L'Italia e lo Stato sociale*, in G. Ritter, *Storia dello Stato sociale*, Laterza, Roma-Bari, 1996.
- Giorgi C., Pavan I., *Storia dello Stato sociale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2021.
- Kogan N., *Storia politica dell'Italia repubblicana*, Laterza, Roma- Bari 1990.
- La Banca D., *Welfare in transizione. L'esperienza dell'ONMI (1943-1950)*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 2013.
- La Banca D., *"Tra Stato e partito. Il governo dell'assistenza nelle periferie" (1925-1945) in Il fascismo in provincia. Articolazioni e gestione del potere tra centro e periferia*, a cura di P. Corner e V. Galimi, Viella, Roma, 2014.
- Malgeri F., *La stagione del centrismo. Politica e società nell'Italia del secondo dopoguerra (1945-1960)*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2002.
- Mastrogiacomo S., *Relazione del commissario prefettizio comm. dott. Stefano Mastrogiacomo*, Lego & Cattaneo, Bergamo 1932.
- Melis G., *Fare lo Stato per fare gli italiani. Ricerche di storia delle istituzioni dell'Italia unita*, Il Mulino, Bologna, 2014.
- Melis G., *Due modelli di amministrazione tra liberalismo e fascismo: burocrazie tradizionali e nuovi apparati*, Ministero dei beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma, 1988.

- Minesso M. (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea. Origini, sviluppo e fine dell'ONMI 1925-1975*, il Mulino, Bologna, 2007.
- Minesso M. (a cura di), *Diritti e politiche sociali. Le proposte delle parlamentari nelle Assemblee legislative dell'Italia repubblicana (1946-1963)*, FrancoAngeli, Milano, FrancoAngeli, Milano, 2016.
- Minesso M. (a cura di), *Welfare donne e giovani in Italia e in Europa nei secoli XIX-XX*, FrancoAngeli, Milano, 2015.
- Minesso M. (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento*, Franco Angeli, Milano 2011.
- Missori M., *Governi, alte cariche dello stato, alti magistrati e prefetti del regno d'Italia*, Roma, 1989.
- Monanni M., *Per la protezione della stirpe. Il fascismo e l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia*, Sallustiana, Roma, 2005.
- Novacco D., *L'officina della Costituzione italiana (1943-1948)*, Feltrinelli, Milano, 2011.
- Onger S., *Il latte e la retorica: L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia a Brescia*, in "Storia in Lombardia", 1989.
- Osti Guerrazzi A., *Storia della Repubblica Sociale italiana*, Carocci editore, Roma, 2012.
- Paniga M., *Prima del Ministero della Sanità. L'Alto Commissariato tra la ricostruzione e gli anni Cinquanta*, FrancoAngeli, Milano, 2021.
- Pavone C., *Alle origini della Repubblica: scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.
- Pavone C., *Una guerra civile: saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, Bollati Boringhieri, Torino, 1994.
- Pederzani I., "Bergamo e il suo territorio" in *Province di Lombardia* a cura di G. Rumi, G. Mezzanotte, A. Cova, Cariplo, Milano, 1997
- Poloni A., *L'infanzia anormale in Bergamo e provincia: rilievi statistici e prospettive assistenziali, amministrazione provinciale di Bergamo, Federazione provinciale ONMI. Consultorio medico-psico-pedagogico ONMI*, Stamperia editrice commerciale, Bergamo, 1964.
- Ravanelli R., *La storia di Bergamo*, Grafica e arte Bergamo, 1992
- Ridolfi M., *Storia politica dell'Italia repubblicana*, Mondadori, Milano 2010.
- *Relazione morale e finanziaria sull'esercizio 1929= VIII, Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia Federazione provinciale di Bergamo*, Tipografia dell'orfanotrofio maschile, Bergamo, 1930.
- *Relazione della giunta comunale sulla attività svolta dal maggio 1945 al marzo 1946. Municipio di Bergamo*, A. e F.lli Cattaneo, 1946.
- *Relazione sull'attività dell'Amministrazione dal 24 marzo 1946 al 27 maggio 1951*, Comune di Bergamo, Bergamo, 1951.
- Sassoon D., *L'Italia contemporanea. I partiti, le politiche, la società dal 1945 ad oggi*, Editori Riuniti, Roma 1988.
- Scott J. W., Tilly L. A., *Donne, lavoro e famiglia nell'evoluzione della società capitalistica*, De Donato, Bari, 1981.
- Sepe S., *Le amministrazioni della sicurezza sociale nell'Italia unita 1861-1998*, Giuffrè, Milano, 1998.
- Sepe S., Mazzone L., Portelli I., Vetrutto G., *Lineamenti di storia dell'amministrazione italiana (1861-2002)*, Carocci editore, Roma, 2003.
- Silei G., *Welfare State e socialdemocrazia. Cultura, programmi e realizzazioni in Europa occidentale dal 1945 ad oggi*, Lacaita, Manduria, 2000.
- Silei G., *Lo Stato sociale in Italia. Storia e documenti*, 2 voll., Lacaita, Manduria, 2003-2004.

- Susmel E., Susmel D., *Dalla liberazione di Mussolini all'epilogo: la Repubblica sociale italiana 13 settembre 1943-28 aprile 1945*, La Fenice, Firenze, 1960.
- Traverso A., *Amministratori della città di Bergamo dal 1800*.
- Vicentini R., *Germogli appassiti studio sulla mortalità infantile nel bergamasco*, Sesa Bergamo, Bergamo, 1940.
- Visentin C., G. Della Valentina, *Storia di Bergamo. Dalle origini ai giorni nostri*, Edizioni biblioteca dell'immagine, Pordenone, 2021.
- Zamagni V. (a cura di), *Dalla ricostruzione all'euro. Cultura, economia e welfare*, Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, Istituto studi e ricerche, Bergamo 2002.
- Zamagni V. (a cura di), *Dalla ricostruzione all'euro. La politica e il territorio*, Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, Istituto studi e ricerche, Bergamo, 2002.
- Zamagni V. (a cura di), *Povertà e innovazioni istituzionali in Italia*, il Mulino, Bologna, 2000.
- Zambetti E., *Nel trentennio dell'ONMI*, Bergamo, 1955.